

Stanno per terminare i lavori in quattro cantieri dello IACP

Un appartamento vero (a fine mese) per 1400 famiglie dei borghetti

Il Comune e l'istituto stanno compiendo uno sforzo eccezionale - Scompaiono gli insediamenti abusivi a Gordiani e all'Arco di Travertino - Le case nuove a La Rustica, Fiumicino-Isola Sacra, Vigne Nuove e Laurentino

I tempi sono strettissimi. Entro la fine del mese, massimo ai primi di giugno, 1400 alloggi dell'IACP saranno consegnati ai legittimi assegnatari. Per l'istituto autonomo e per il Comune si tratta di uno sforzo ingente. Circa 1400 alloggi in una città «affamata» di case possono sembrare poca cosa. Ma non è così. Serviranno a risolvere i casi più critici e a chiudere altri capitoli della fin troppo lunga storia degli insediamenti abusivi dei borghetti.

frontato gli ultimi problemi per la consegna in tempi rapidissimi, abbiamo detto di oltre 1400 appartamenti popolari. In particolare Comune o IACP faranno tutto il possibile, anche nei confronti delle ditte appaltatrici, perché siano rispettati i tempi previsti dai contratti. Impegno analogo sarà rivolto nei confronti delle aziende erogatrici dei servizi (acqua, gas, luce) e degli enti che devono collaudare gli impianti (ad esempio gli ascensori).

Nei giorni scorsi tra i dirigenti dell'Istituto e gli amministratori comunali si sono svolti numerosi incontri. L'assessore Benigni (talla casa), il presidente e il vicepresidente dell'IACP di Roma, Marsocchi e Funghi, hanno affrontato i problemi di tutti i cantieri in corso in questi giorni. L'assessore Benigni ha parlato di La Rustica, Fiumicino-Isola Sacra, Vigne Nuove e Laurentino. Nelelenco che riportiamo è specificato in dettaglio lo stato dei lavori. I tempi e le modalità di consegna per ognuno dei quattro complessi.

LAURENTINO - Il 2 maggio sono iniziate le consegne dei 276 alloggi dell'edifico NE I. Faranno seguito, subito dopo, le consegne delle 336 case dei fabbricati NE II e NE III. Per quanto riguarda, invece, i 312 alloggi dell'edificio Nord I, riservati agli assegnatari provenienti dalle zone di risanamento dell'Arco di Travertino ed altre minori, si procederà alle operazioni di scelta degli alloggi e alla quasi contemporanea stipula dei contratti dal 19 maggio presso l'ufficio della V zona IACP (via Magnaghi) mentre la presa di possesso delle case inizierà il 2 GIUGNO.

VIGNE NUOVE - E' praticabile quasi completamente conclusa la stipula dei contratti. L'occupazione delle case vera e propria nei 324 alloggi, invece, avrà inizio a dopodomani, LUNEDI' 12 MAGGIO.

LAURENTINO - Il 2 maggio sono iniziate le consegne dei 276 alloggi dell'edifico NE I. Faranno seguito, subito dopo, le consegne delle 336 case dei fabbricati NE II e NE III. Per quanto riguarda, invece, i 312 alloggi dell'edificio Nord I, riservati agli assegnatari provenienti dalle zone di risanamento dell'Arco di Travertino ed altre minori, si procederà alle operazioni di scelta degli alloggi e alla quasi contemporanea stipula dei contratti dal 19 maggio presso l'ufficio della V zona IACP (via Magnaghi) mentre la presa di possesso delle case inizierà il 2 GIUGNO.

Il piano messo a punto dall'ATAC per estendere la rete

Partono altri bus, stavolta sono diretti nelle borgate

Ma anche nelle nuove zone di edilizia economica e popolare - Già istituite tre nuove linee, altri provvedimenti scatteranno nei prossimi giorni e in estate

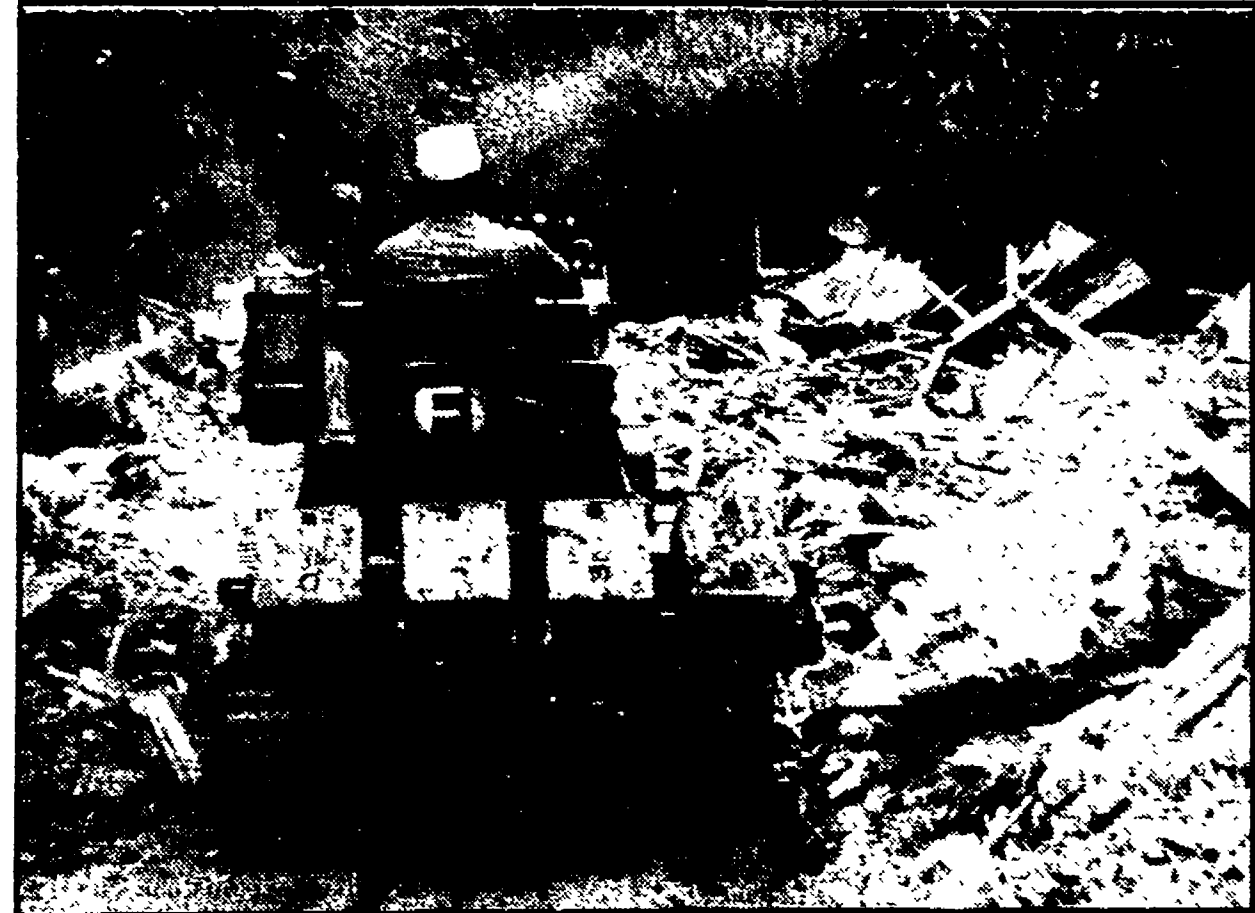
La rete Atac si estenderà in pochi mesi fino a coprire quasi per intero i 1.600 chilometri quadrati del territorio comunale. Obiettivo dell'azienda, in sintonia con i programmi dell'amministrazione capitolina, è quello di dotare di un sistema di trasporti il più possibile rapido ed efficiente le zone più lontane della città, quelle cioè meno collegate: quindi i nuovi insediamenti abitativi che stanno sorgendo sui terreni della «177» (edilizia economica e popolare), ma soprattutto le borgate, le miriade di agglomerati che per decenni le passate amministrazioni dirette dalla DC hanno considerato semiclandestini.

che, alla lettera, vorrebbe dire lasciare tutte le cose così come stanno. Ma torniamo al piano messo a punto dalla commissione amministrativa dell'Atac. I provvedimenti istitutivi di nuove linee, prolungamenti, modifiche o deviazioni sono in tutto una cinquantina. Nella settimana che si sta chiudendo sono già partite tre nuove linee, il «402» (S. Basilio-Cimitero di Prima Porta), il «401» (Circoscrizione S. Maria delle Grazie-Spaccato) e il «445» (Collina Laurentina-Piazza Bologna). Una seconda fase, riguardante ben 23 linee, partirà nei prossimi giorni e si concluderà entro la fine di giugno. L'ultima fase invece dovrebbe partire questa estate e concludersi entro la fine di agosto. Riguarderà tutte le linee rimanenti, una ventina circa.

Demolito il borghetto di Monte Mario

Abbattuto un altro «angolo di miseria»

Tanta gioia ma anche un po' di commozione hanno accompagnato, ieri mattina, la demolizione di ventidue baracche lungo via dei Cavalieri di Vittorio Veneto, la strada meglio conosciuta col nome di «Panoramica» di Monte Mario. Le lacrime, specie nei più vecchi, erano lacrime di chi, pur avendo cresciuto i propri figli in un tugurio, sentiva di lasciare un posto a un altro, o male, è legato. Un legame anaro, ma autentico, vissuto.



La ruspa del Comune mentre demolisce le baracche di Monte Mario

La commozione, però, è durata pochi attimi. Poi tutti si sono messi ad aiutare gli operai mandati dal Comune: si trasciavano per andare nei nuovi appartamenti assegnati a Laurentino. Con la gioia si leggeva, quindi, la consapevolezza di abbandonare finalmente una condizione di miseria, fatta di umidità, di freddo, di mille disagi.

«Era da quando venne Hitler a Roma che ci avevano promesso la casa», ha detto una donna anziana. Ed era, addirittura, un molto prima che l'insediamento abusivo era sorto. Lì in uno dei posti più panoramici della capitale, ma che — nonostante la posizione — aveva mantenuto le caratteristiche tipiche dei baracconi, creando oltre tutto un contrasto ancora più stridente e più umiliante con l'assetto urbanistico circostante.

Con le demolizioni di ieri mattina, insomma, è sparito un altro di quei pezzi di Roma che per tanti anni sono stati la vergogna della nostra città. In quello stesso posto, adesso sarà realizzato un giardino pubblico e un parco giochi per i bambini.

Tra maggio e agosto 50 provvedimenti

Conoscete Tragliata? Anche lì un capolinea

In tutto (tra istituzione di nuove linee, modifiche, deviazioni e prolungamenti) una cinquantina di provvedimenti tra maggio e agosto. Questo il piano messo a punto dalla commissione amministrativa dell'ATAC per l'estensione del servizio alle borgate e ai nuovi insediamenti di edilizia economica e popolare. La prima fase si può dire conclusa con la partenza di tre nuove linee, la seconda (in tutto 23 linee) invece partirà nei prossimi giorni.

Lungaggine

Ma voi lo sapevate che quando la giunta di sinistra si insediò al Comune, nel 1976, la metropolitana era pianificata in 15 linee, che mancavano insomma solo gli ultimi ritocchi? E che è partita solo tre mesi fa, per colpa del sindaco Petrucci e degli altri amministratori capitolini? Vogliamo essere sinceri: anche noi non lo sapevamo, anzi per tutto questo tempo abbiamo creduto a una storia assurda: che per più di vent'anni la DC e i suoi alleati non avessero fatto nulla (tranne la galleria) mentre in città si batteva l'attuale giunta era riuscita a fare tutto il resto.

Funziona il centro elettronico della Regione: automatizzato il meccanismo finanziario

Il «cervellone» spiega il bilancio

Rispettati i tempi - Come si accelera la spesa - Ciofi: «Una gestione trasparente e democratica» - Basta premere un tasto e si conoscono i capitoli finanziari - Un elaboratore IBM all'avanguardia

Basta pigliare un tasto e sul video, immediatamente, appaiono i «numeri». Un pulsantino per sapere, in un batter d'occhio, che per esempio, la Regione ha erogato al Comune di Albano 10.021.865 lire per il diritto allo studio, 3.490.000 per l'assistenza agli anziani, 1 milione e 839.950 per gli strumenti urbanistici. Un altro tasto e appare subito un capitolo di spesa, con tutti i dati, precisi, con l'indicazione anche della delibera di giunta che ha messo in moto il meccanismo finanziario.

Alcuni dei proprietari delle cassette di sicurezza si occupano inavvertitamente delle cassette di sicurezza in corso di realizzazione. Ma la banca ha deciso di fare una spina, ad aiutarli a recuperare la refurtiva.



I lavoratori della Mial e della Mistral

Ancora in piazza perché le aziende devono lavorare

Sono scesi di nuovo in piazza. I lavoratori della Mial e della Mistral, da anni in cassa integrazione, non ci stanno a chiudere le fabbriche. Lo hanno gridato tante volte, sotto il ministero dell'Industria, Tribunale amministrativo di via Angelo Pezzana, la strada che confina con l'area destinata al centro islamico. Ai sindacati si chiedono impegni concreti, misure adeguate. Chiedere queste aziende infatti significherebbe mandare in mezzo a una strada migliaia e migliaia di lavoratori. Significherebbe dare un colpo duro all'economia di un'intera provincia.

Le vittime del « supercolpo » al Banco di Sicilia offrono 800 milioni di taglia per recuperare la refurtiva

I derubati in consorzio contro la banda del tunnel

Centoquaranta «orfaneli del caveau» titolari delle cassette di sicurezza saccheggiate si sono uniti nel tentativo di riavere gli ingenti preziosi rubati - Un avvocato incaricato dello scambio denaro-informazioni

ISTITUTO GRAMSCI Lunedì alle ore 16 all'Istituto Gramsci, via del Conservatorio 55, si terrà una tavola rotonda sul tema «Il punto sulla professionalità sul lavoro e sulla scuola». Interverranno alla tavola rotonda Madio Delai, Suvano Del Lungo, Stefano Mollica, Cesare Vaccaro, Giacomo Vazzoler. Coordinerà il dibattito Silvano Grassu.

Qualcuno aveva sentito la radio, qualcuno altro era stato avvertito da una telefonata dei funzionari della stessa banca che l'irreparabile era accaduto. Il caveau del Banco di Sicilia era stato spugnato dalla lancia termica di ignoti e proiettati ladri. I derubati gravano sconsolati fra le cassette sfondate, calpestando astucci di gioielli vuoti, gli avanzi, insomma, che i ladri non avevano ritenuto vallesse la pena portarli via.

Nella seduta di mercoledì

Il Tar (se tutto va bene) decide per la moschea

Si discuterà il ricorso presentato da Italia Nostra

Mercoledì prossimo (salvo sorprese, sempre possibili visti i precedenti) la decisione definitiva per la costruzione della moschea ai piedi di Monte Antenne. Alla seconda sessione del Tribunale amministrativo di Lazio si discuterà il ricorso presentato da un gruppo di cittadini di via Angelo Pezzana, la strada che confina con l'area destinata al centro islamico. Ai sindacati si chiedono impegni concreti, misure adeguate. Chiedere queste aziende infatti significherebbe mandare in mezzo a una strada migliaia e migliaia di lavoratori. Significherebbe dare un colpo duro all'economia di un'intera provincia.

Il partito

- ROMA COMITATO PROVINCIALE: lunedì alle 16 presso la Scuola di Partecipazione politica del Comitato provinciale sulla campagna elettorale. Relatore il compagno Franco Ottaviani; chiude il compagno Sandro Morelli, segretario della Federazione. SEZIONE FEMMINILE: lunedì alle 16.30 Fed. riunione in preparazione della manifestazione del 21. Devono partecipare le compagne: Anni (Napoli-Gianfranceschi), APRILIA ore 17, manifestazione (Grazzusi-Darvill), PRIVERNO S. SPIRITO ore 20, assemblea pubblica (Puccini-Ronchi), PRIVERNO ore 20, assemblea pubblica (Cottica-Vona), LATINA (PRATO) ore 20, assemblea pubblica (Lungo-Di Rotta), MARINIA ore 17, assemblea (Vona-Cotta), FONDI ore 19.30, assemblea (Rovato), LENOVA ore 20, Comitato direttivo. LATINA ROCCAGORGA ore 20, comizio (Cottica-Vona), LATINA ore 19, comizio (P. Vitali), SERMONETA SCALO ore 20, comizio (A. Vitelli), ROCCASECCA (DeVOLSI) ore 20, comizio (Bovato), APRILIA ore 17, manifestazione (Grazzusi-Darvill), PRIVERNO S. SPIRITO ore 20, assemblea pubblica (Puccini-Ronchi), PRIVERNO ore 20, assemblea pubblica (Cottica-Vona), LATINA (PRATO) ore 20, assemblea pubblica (Lungo-Di Rotta), MARINIA ore 17, assemblea (Vona-Cotta), FONDI ore 19.30, assemblea (Rovato), LENOVA ore 20, Comitato direttivo. RIETI ASSEMBLEA: Telocci, alle 20.30 riscontro Regione (Angeletti). ASSEMBLEA: ARPINGENO, alle 19 (Magna), BOVILE alle 19.30 CCDD, delle sezioni, VEROLI alle 19 CCDD, delle sezioni, AQUINO alle 18 donne (De Santis), TREVII NEL LAZIO alle 18 comizio (Laguarda), FERRELLA alle 19 FGCI su territorio (Tomassi), ANAGNI alle 18, CARENANO AUSONIO, convegno sulla legge regionale Caveau (Rovato), LENOVA ore 20, FILETTINO ore 20 (Nastrocchi).